

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E TABELLE DELLE SANZIONI

Regolamento Disciplinare deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 11/11/2025 con delibera n. 24

REVISIONE n. 001

ai sensi del D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 (GU n.223 del 25-9-2025)

ART. 1

Finalità e principi del presente regolamento

1. Il regolamento disciplinare dell'Istituto Comprensivo di Trescore Balneario conto di quanto stabilito: dal DPR 249 del 24/06/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti" e dal DPR 235 del 21/11/2007 "Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti" in vigore dal 2 gennaio 2008 così come modificato D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 (GU n.223 del 25-9-2025) ¹.
2. Il presente regolamento individua i comportamenti che configurano **mancanze disciplinari** con riferimento ai **doveri** previsti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
3. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (finalità educativa).
4. La responsabilità disciplinare è personale². Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. In ordine ai fatti concreti compiuti ed alla loro censura.
5. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.³
6. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
7. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
8. Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare **(principio del contraddittorio)**.
9. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità nonché, per quanto possibile, alla riparazione del danno **(principio di gradualità, della proporzionalità e riparazione del danno)**.
10. Le sanzioni tengono conto della **situazione personale dell'alunno**, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
11. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e ogni sanzione che comporti l'allontanamento dello studente dalla scuola può essere irrogata solo previa verifica, da parte dell'istituzione, della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente **(diritto alla difesa)**;

¹ La Circolare dell'11 luglio 2024 impone il divieto totale di utilizzo dei cellulari nel I ciclo (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), anche per finalità educative, tranne per deroghe specifiche come i PEI o PDP. La Circolare n. 5274/2024 incarica i dirigenti scolastici di aggiornare i regolamenti interni per allinearli alle disposizioni ministeriali, prevedendo sanzioni progressive per il mancato rispetto delle regole. Divieto assoluto dell'uso dei cellulari, con obbligo di consegna all'inizio della giornata. Le deroghe per scopi compensativi devono essere rigorosamente documentate e monitorate (eventuale deroghe per motivi di salute); + **NORMATIVA BULLISMO E CYBER**

² Non sono pertanto adottabili sanzioni disciplinari "di gruppo", indistinte nelle singole personali responsabilità.

³ D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 (GU n.223 del 25-9-2025)

12. La sanzione disciplinare deve sempre specificare in maniera chiara i motivi che l'hanno resa necessaria (art. 3 L. 241/1990) anche al fine di dare conto del rispetto dei principi di proporzionalità e di gradualità nell'applicazione (**principio della motivazione**).
13. La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta, di regola, l'attuazione di una di grado immediatamente superiore.
14. Nel caso in cui si verificano comportamenti anomali e non direttamente riconducibili alle tipologie indicate, ma costituenti comunque violazione dei doveri previsti, verranno applicate le sanzioni disciplinari per comportamenti di corrispondente gravità.
15. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1, dei doveri di ogni studente di cui all'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti qui integralmente richiamati come indispensabile cornice normativa e valoriale (**dovere dello studente ad un comportamento di correttezza**);

Estratto Statuto delle Studentesse e degli Studenti

Vita della comunità scolastica

1. *La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*
2. *La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.*
3. *La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*
4. *La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.*

Diritti

1. *Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.*
2. *La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.*
3. *Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.*
4. *Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.*
5. *Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analoga mente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.*
6. *Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.*
7. *Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.*
8. **La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:**
 - a) **un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;**

- b) **offerte formative aggiuntive e integrative**, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il **recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio**, nonché per la prevenzione e il recupero della **dispersione scolastica**;
- d) la **salubrità e la sicurezza degli ambienti**, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con disabilità;
- e) la disponibilità di **un'adeguata strumentazione tecnologica**;
- f) servizi di sostegno e **promozione della salute e di assistenza psicologica**;
- f-bis **(l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza).**⁴

Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a **frequentare regolarmente** i corsi e ad **assolvere assiduamente agli impegni di studio**.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso **rispetto**, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un **comportamento corretto** e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad **osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza** dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad **utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici** e a comportarsi nella vita scolastica in modo da **non arrecare danni al patrimonio della scuola**.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di **rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura** come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART. 2

Sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni che comportano **allontanamento dalle lezioni** sono adottate dal consiglio di classe.
2. Le sanzioni che comportano **l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni** e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
3. Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto **solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari**, per periodi non superiori ai quindici giorni.
4. Le sanzioni disciplinari, in particolar modo quelle che prevedono l'allontanamento delle lezioni e dalla comunità scolastica, possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi **circostanziati e precisi** dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente **responsabile**.
5. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
6. Per le sanzioni che comportino la sospensione dalle lezioni l'alunno dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico o suo delegato.
7. Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della **gravità e/o della reiterazione** infrazioni così come di seguito elencato:

SANZIONI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLE LEZIONI (SANZIONI NON TIPIZZATE) -

- a) **richiamo verbale** (comminata dal docente)
- b) **nota** sul registro di classe/libretto e comunicazione alla famiglia tramite libretto personale/registro elettronico (comminata dal docente)
- c) deferimento al Dirigente Scolastico per **ammonizione scritta** (comminata dal Dirigente Scolastico o suo delegato)

⁴ D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 (GU n.223 del 25-9-2025)

ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA 1 A 2 GIORNI

“attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare” (art.4, comma 8bis)

- sono deliberate di volta in volta dal C.d.C. (Consiglio di classe);
- sono realizzate sempre a scuola e da docenti specificamente “incaricati” (docenti appartenenti all’equipe psicopedagogica e al C.d.C);
- devono sottolineare l’aspetto riflessivo, autoriflessivo, metacognitivo della sanzione e il principio della riparazione del danno, della personalizzazione dell’attività di approfondimento tenendo presente la situazione personale dello studente

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA 3 A 15 GIORNI:

a. Attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate ⁵ (art.4, comma 8ter)

b. Attività di **cittadinanza attiva e solidale** presso la scuola, **a favore della comunità scolastica** (art.4, c.8-quater)

- sono deliberate di volta in volta dal C.d.C. (Consiglio di classe);
- sono commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento
- sono realizzate sempre a scuola e da docenti specificamente “incaricati” (docenti appartenenti all’equipe psicopedagogica e al Consiglio di Classe);
- Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento;
- Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline;
- le attività di cittadinanza attiva e solidale deliberate dal CDC **sono inserite nel PTOF** e devono consentire di:
 - apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente;
 - favorire forme di cooperazione, di solidarietà e di Service-Learning ⁶ che incoraggino collaborazione, senso di responsabilità, esercizio di servizio attivo e solidale alla comunità scolastica;
 - rispondere a bisogni reali con azioni concrete per il bene della comunità, che configurino l’impegno sociale, la solidarietà, il senso civico e il raggiungimento di uno scopo socialmente utile:
 - supporto alla disabilità grave;
 - contrasto alla violenza di genere;

⁵ Provvisoriamente non applicabile: la norma transitoria (art.6, c.3-bis) prevede che “nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture convenzionate” si realizzi solo la soluzione b. dove **le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.**

⁶ Il Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l’impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto disciplinari) affinché gli allievi possano accrescere le proprie conoscenze e competenze, anche sociali, attraverso un servizio alla comunità.

Nel Service-Learning lo studente utilizza in contesti reali le competenze che sta sviluppando nell’aula, propone soluzioni e le sperimenta, accrescendo in questo modo ulteriormente le competenze già possedute, sviluppando pensiero critico, sensibilità sociale, comportamento orientato alla convivenza civile e democratica e al bene comune.

- attività di peer tutoring e/o di supporto all'apprendimento dell'italiano e non ad alunni;
- pulizia del giardino; cura del verde scolastico e di specifici spazi/ambienti scolastici;
- attività presso la mensa della primaria/infanzia;
- sistemazione biblioteca;
- laboratori con ragazzi con disabilità significativa;
- supporto agli alunni delle classi della primaria;
- aiuto ai collaboratori scolastici anche nella pulizia degli spazi scolastici;
- riordino dei laboratori;
- preparazione di materiale da utilizzare nell'ambito di attività didattiche;
- riordino della biblioteca scolastica e/o di materiali utilizzati nelle lezioni di scienze motorie, arte o musica
- sistemazione del cortile antistante la scuola
- altre attività utili alla comunità scolastica da specificare caso per caso;
- ecc.

- *Nei periodi di allontanamento dalle lezioni, non superiori a quindici giorni, il Consiglio di classe prevede un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da **preparare il rientro nel gruppo classe**;*
- *Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la **prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe**, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.*

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA SUPERIORE AI 15 GIORNI

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi **reati** che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia **pericolo** per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di **atti violenti** o di **aggressione** nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la **durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo**

- A. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola **promuove**, in **coordinamento** con la **famiglia** e, ove necessario, anche con i **servizi sociali** e l'**autorità giudiziaria**, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al **reintegro, ove possibile**, nella comunità scolastica.
- B. Fatti/atti lesivi della dignità e del rispetto per la persona (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio, allagamento ...);
- C. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8: deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe/comunità scolastica.
- D. Nei casi di **recidiva**, di **atti di violenza grave**, o comunque connotati da una **particolare gravità** tale da ingenerare un elevato allarme sociale, **ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità** durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita **dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame** di Stato conclusivo del corso di studi o, **nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.**
- E. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente **sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza**, allo studente è **consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.**

AT. 3

Tabella comportamenti che configurano mancanze disciplinari

CODICE 1-RISPETTO DEGLI ALTRI- *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.)*

CODICE 2-FREQUENZA E ADEMPIMENTI SCOLASTICI- *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.)*

CODICE 3-RISPETTO DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE E LA SICUREZZA- *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti)*

CODICE 4-GESTIONE DEL MATERIALE SCOLASTICO

CODICE 5-USO DELLE STRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE E CURA DELL'AMBIENTE- *Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola; Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

CODICE 6- "ESTRATTO DAL PROTOCOLLO DI INTERVENTO IN CASO DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO-SISTEMA DELLE SANZIONI-PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

CODICE	MANCANZA DISCIPLINARE
1a.	Insulti, turpiloqui, bestemmie, termini offensivi tra studenti <i>Costituisce aggravante lo sfondo razzista, di genere/o condizione di disabilità</i>
1b	Ricatti e/o estorsioni ai danni dei compagni
1c	Atteggiamenti di umiliazione e che violano il rispetto e la dignità dei compagni/della persona. <i>Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone con disabilità o compiute in ambienti "sensibili" (es. in palestra e negli spogliatoi).</i>
1d	Comportamento irrispettoso nei confronti del personale docente o di altri adulti.
1e	Interruzioni continue del ritmo delle lezioni.
1f	Episodi di violenza che mettono in pericolo l'incolumità altrui e /o di bullismo
1g	Registrazione di immagini in ambito scolastico e/o loro diffusione

CODICE	MANCANZA
2a	Assenze ingiustificate
2b	Mancata giustificazione di assenze e ritardi
2c	Non disponibilità del libretto Scolastico
2d	Falsificazione del libretto personale.
2e	Smarrimento libretto personale, verifiche e/o comunicazioni ufficiali.
2f	Restituzione di verifiche falsificate o danneggiate.
2g	Ritardo nella giustificazione o nella controfirma di note e di comunicazioni.

2h	Ritardo nella restituzione firmata di verifiche.
2i	Reiterata mancata esecuzione dei compiti assegnati.
2l	Manca del materiale occorrente per le attività scolastiche.
3a	Infrazione al divieto di fumo (anche sigarette elettroniche)
3b	Introduzione nella scuola di sostanze e/o oggetti nocivi per la salute propria e altrui.
3c	Infrazione del divieto di utilizzo dei dispositivi wi-fi.
3d	Allontanarsi dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche senza autorizzazione
3e	Tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni (es. correre, spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula, dalla fila)
3f	Tenere comportamenti non corretti e pericolosi quali sporgersi dai davanzali, lanciare oggetti dalla finestra come petardi, astucci, biro etc.
3g	Violazione della Privacy: diffusione a terzi, in modo non autorizzato di audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy. (L'alunno effettua riprese audio, foto o video e diffonde a terzi, in modo non autorizzato, in violazione delle norme sulla privacy)
4a	Utilizzo di materiale didattico o diverso ad uso di gioco
4b	Utilizzo di dispositivi per l'ascolto di musica durante l'orario di lezione.
4c	Utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico e/o dispositivi simili
4d	Farsi riprendere consapevolmente e volontariamente dai compagni con il cellulare o videocamera
4e	Danneggiamento volontario del materiale altrui.
5a	Incuria per la pulizia dell'ambiente (classe, banchi, muri, porte, ecc.), imbrattamento delle pareti dei locali
5b	Utilizzo improprio dei servizi igienici
5c	Mancato rispetto delle norme per la raccolta differenziata.
5d	Danneggiamento volontario di beni presenti nella scuola (vandalismo).
5e	Furto di beni di proprietà di terzi.

CODICE	MANCANZA/INFRAZIONE (Protocollo antibullismo e cyberbullismo-Sistema Sanzionatorio) BULLISMO
6a	Minacce:
6b	Esclusione intenzionale di un utente da un gruppo di amici.
6c	Derisione, emarginazione di compagni soprattutto se diversamente abili.
6d	Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti; atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli e ad escluderli.
6e	Atti, insulti contro il personale della scuola e/o compagni che offendano la dignità della persona e/o che contengano riferimenti culturali, etnici, religiosi e di identità sessuale.
6f	Aggressioni verbali, scritte, fisiche (<i>percosse, calci, pugni</i>) a compagni e/o personale della scuola.
6g	DANNEGGIAMENTO DELLE COSE ALTRUI- FURTO , furto - anche di identità-, atti persecutori, molestie o disturbo alle persone Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017

CODICE	MANCANZA/INFRAZIONE (Protocollo antibullismo e cyberbullismo Sistema Sanzionatorio) <u>CYBERBULLISMO</u>
7a	Flaming (fiamma): postare messaggi online volgari, violenti, offensivi e provocatori, contenenti insulti finalizzati a suscitare battaglie verbali sui social network o nei forum;
7b	Harassment (molestie) Invio ripetuto di messaggi dal contenuto offensivo mirati a ferire una determinata persona alla quale si può causare un evidente disagio sia emotivo che psichico;
7c	Denigration (denigrazione): insultare o diffamare qualcuno online con pettegolezzi, menzogne, dicerie e commenti crudeli, offensivi e denigratori nei riguardi delle vittime attraverso e-mail, sms, messaggistica istantanea, per danneggiare gratuitamente e con cattiveria la reputazione della persona o le sue amicizie;
7d	Cyberstalking : invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
7e	Trichery Outing estorto : registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi diffuse tramite mezzi elettronici
7f	L'aggressore si sostituisce alla reale persona creandosi un profilo su internet con identità fittizia , utilizzando informazioni personali, foto e dati di accesso quali password e nome utente relativi all'account di qualcuno, per spedire messaggi o pubblicare contenuti deprecabili al fine di danneggiare l'immagine e la reputazione della vittima;
7g	Impersonation (sostituzione di persona) o identity theft (furto d'identità)
7h	Exclusion (esclusione) escludere intenzionalmente un utente da un gruppo costituito su un social network (es. gruppo di amici, chat, giochi interattivi, forum telematici) con l'obiettivo di provocargli un sentimento di emarginazione;
7i	Cyberstalking o cyber-persecuzione (stalking online): minacce, molestie, violenze e denigrazioni ripetute e minacciose con lo scopo di incutere nella vittima terrore e paura per la propria incolumità fisica;
7l	Outing (confessione pubblica di un fatto o un'esperienza personale) e trickering (Inganno): ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno al fine di diffondere, pubblicare e condividere in rete le informazioni private imbarazzanti o le immagini personali, rivelando segreti della persona e, quindi, violando la riservatezza delle confidenze;
7m	Sexting (derivato dalla fusione delle parole inglesi sex "sesso" e texting "inviare messaggi elettronici"): invio di messaggi, testi, foto e video a sfondo sessuale che vengono divulgati tramite mezzi elettronici come smartphone e internet;
7n	Doxing (il termine nasce come una contrazione del termine inglese documents "documenti") diffusione pubblica di informazioni personali e private o altri dati sensibili della vittima tramite la rete internet, ponendo in essere un atto lesivo della privacy;

N.B Se i comportamenti sono diffusi e/o veicolati attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggistica istantanea, ecc., occorre agire con tempestività per limitare la diffusione degli stessi. Essi sono ritenute INFRAZIONI MOLTO GRAVI.

ES. Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, libri, lavagne...) MOLTO GRAVI qualora ripresi, diffusi e condivisi attraverso pagine social, piattaforme web, servizi di messaggistica istantanea.

I video possono essere considerati prove di un reato commesso e i supporti su cui sono diffusi connessi alle indagini necessarie alla determinazione dei responsabili. È importante non compiere nessun tipo di azione tecnica sui supporti (accendere, spegnere il cellulare, cancellare foto, video, ecc.)

1. allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni (infrazione medio-grave);
2. allontanamento dalle lezioni da 3 a 5 giorni (infrazione medio-grave);
3. allontanamento dalle lezioni da 6 ai 15 giorni (infrazione molto grave);
4. allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni (infrazione gravissima);

La sanzione può scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere es. gli insulti e/o altro

3) Se reato: procedura Perseguibile d'ufficio

ART. 4

Tipologia sanzione, procedure per irrogazione sanzioni, natura amministrativa del procedimento e autorità competente

SANZIONI	Grado della mancanza	PROCEDURA	AUTORITÀ
Richiamo verbale	Lieve	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – richiamo.	Docente
Nota sul libretto/registro elettronico	Mancanza ripetuta, nonostante il richiamo	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione della nota con motivazione sul registro di classe – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale del docente – controllo firma/del genitore per presa visione del genitore.	Docente
Deferimento al Dirigente Scolastico per ammonizione scritta	Significativo	Richiesta scritta del docente/coordinatore/c. di classe con motivazioni – convocazione genitori da parte del coordinatore di classe – ascolto motivazioni - annotazione ammonizione sul registro di classe – firma genitore	Coordinatore di classe e Dirigente Scolastico
Riparazione del danno	Danneggiamenti	Relazione scritta sull'accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico /Dirigente Scolastico/etc. – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul c.c. della scuola.	Dirigente
Allontanamento dalle lezioni	Medio Grave (sino a 2 giorni) Grave (da 3 a 5 giorni) Molto grave (da 6 a 15 giorni)	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte –convocazione del C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori -	Consiglio di Classe
Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 gg	Gravissima	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe– discussione e proposta- convocazione C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.	Consiglio d'Istituto
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Gravissima	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali	Consiglio d'istituto

Esclusione dallo scrutinio finale		memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo	
Non ammissione all'Esame di Stato			

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di classe si procede nel modo seguente:

- il docente che rileva l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver responsabilmente considerato l'accaduto e aver ascoltato l'alunno/gli alunni informa il dirigente scolastico tramite breve relazione scritta;
- il dirigente scolastico convoca in tempi congrui il Consiglio di classe straordinario allargato a tutte le componenti
- il Consiglio di classe con la componente dei rappresentanti dei genitori, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del Coordinatore di classe/dirigente scolastico ed è indirizzata all'alunno. La stessa è riportata sul Registro di classe.

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di Istituto si procede nel modo seguente:

- il docente che rileva l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver responsabilmente considerato l'accaduto, ascoltato l'alunno informa il dirigente scolastico tramite breve relazione scritta;
- qualora il dirigente lo ritenga necessario, inoltra la segnalazione con propria valutazione al Presidente del Consiglio di Istituto in tempi brevi;
- il Presidente convoca il Consiglio di Istituto, invitando l'alunno con i suoi genitori a presentarsi in tale sede per esporre le proprie ragioni,
- il Consiglio, ascoltato l'alunno con i genitori, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del Dirigente scolastico ed è indirizzata all'alunno e ai genitori. La stessa motivazione è riportata sul registro di classe.

Composizione del Consiglio di classe

- Il Consiglio di Classe- quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto i genitori eletti, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato) e di successiva e conseguente surroga;
- il C.d.C. andrà presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato;

Natura del provvedimento

- Il procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari (azione di natura amministrativa), con specifico riferimento alla forma e alle modalità di contestazione dell'addebito, alla forma e modalità di attuazione del contraddittorio ed al termine di conclusione deve svolgersi e concludersi secondo le previsioni della L. 241/90 e s.m.i, entro quindi i 30 giorni tramite la seguente fasi
 - avvio del procedimento;
 - formalizzazione dell'istruttoria;
 - obbligo di conclusione espressa;
 - obbligo di motivazione e termine.

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione quindi di un procedimento così articolato:

- rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione – decisione - adozione del provvedimento – comunicazione alla famiglia;
- il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 30 giorni dalla contestazione.

Casi di rilevanza penale

- In casi di rilevanza penale, il Dirigente Scolastico provvede a segnalare l'episodio anche alla autorità competente.

ART. 5

Organo di garanzia e impugnazioni

- 1) L'organo preposto a dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina e a decidere sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari è l'Organo di Garanzia.
- 2) Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione all' Organo di Garanzia interno alla scuola (DPR 235 del 21 novembre 2007 – Nota ministeriale del 31 luglio 2008). (I genitori hanno la responsabilità civile nei confronti dei figli. Nel caso di gravi episodi di violenza, bullismo, vandalismo, danni causati dai figli alle cose o alle persone, i genitori, in sede di giudizio civile potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, secondo quanto stabilito dalla norma (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.)).
- 3) L'organo di garanzia interno dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni (art. 5, c. 1).
- 4) Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
- 5) L'Organo di Garanzia interno all'istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.
- 6) Esso è composto da 5 membri: dal Dirigente Scolastico che ne è Presidente e membro di diritto, da due docenti e da due rappresentanti dei genitori. Le due componenti sono nominate dal Consiglio di Istituto il quale provvede anche alla nomina di due membri supplenti per ogni componente. I membri dell'Organo di Garanzia che risultino in condizioni di incompatibilità (come genitore dell'alunno ricorrente o docente che ha irrogato la sanzione) non possono partecipare all'esame del caso e all'adozione dei conseguenti provvedimenti e saranno pertanto sostituiti dai rispettivi membri supplenti.
- 7) La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 3 giorni prima della seduta.
- 8) Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei membri con rappresentatività delle tre componenti (docenti, genitori e Dirigente).
- 9) Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese, non è prevista l'astensione. Si delibera a maggioranza e in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- 10) L'Organo di Garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi delle famiglie degli allievi contro le sanzioni disciplinari che comportino allontanamento anche temporaneo dalla scuola.
- 11) Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
- 12) L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
- 13) L'esito del ricorso può essere impugnato presso l'Organo di Garanzia Regionale, per la valutazione di legittimità, entro quindici giorni.
- 14) L'Organo di Garanzia rimane in carica per la stessa durata del Consiglio d'Istituto che lo ha nominato.
- 15) Contro le violazioni del Regolamento di cui al DPR 235/2007, recepite dal presente Regolamento d'Istituto, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia Regionale.

ART. 6

Pubblicità del regolamento

Il seguente regolamento che deve essere affisso in ogni aula e pubblicato sul sito web dell'istituto.

Mediante il Registro Elettronico sarà consegnata copia alle famiglie all'atto dell'iscrizione dei propri figli alle classi prime della scuola secondaria di 1° grado (la presa visione equivale a consegna) e ad ogni revisione dello stesso.

Ogni docente e genitore è tenuto a conoscere e a leggere, analizzare e discutere con gli alunni/propri figli il presente regolamento. Il Regolamento sarà illustrato ai genitori in occasione della prima assemblea di classe.

All'inizio di ogni anno scolastico, ogni Consiglio di classe deve predisporre una specifica attività didattica per la completa conoscenza del presente regolamento.

Appendice al Regolamento.

Regole scolastiche per corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica

Regole per l'attività scolastica

- Rispettare gli orari delle attività scolastiche.
- Rispettare le consegne degli insegnanti.
- Rispettare i compagni.
- Tenere un comportamento che consenta il regolare svolgimento delle attività senza interruzioni (in classe, in laboratorio, in palestra...).
- Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo.
- Controllare ogni giorno lo zaino, prima di venire a scuola, in modo da avere tutto il materiale occorrente in ordine.
- Considerare anche le visite di istruzione e le gite come attività scolastiche che richiedono perciò il rispetto delle precedenti regole.
- Preoccuparsi, in caso di assenza, di recuperare le attività svolte informandosi dai compagni o, al rientro, dall'insegnante.
- Tenere in palestra un comportamento adeguato (come da regolamento specifico).

Regole per il rispetto dell'ambiente

1. Aver cura dei materiali, degli arredi, delle strutture e degli spazi esterni per non arrecare danni.
2. Rispettare le cose proprie e altrui. Il risarcimento per eventuali danni sarà richiesto ai responsabili.
3. In caso di attività di gruppo o di laboratorio:
 - lasciare in ordine;
 - evitare situazioni di pericolo attenendosi scrupolosamente alle indicazioni degli insegnanti;
 - avere cura del materiale fornito evitandone lo spreco;
4. Rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti.
5. Lasciare in ordine l'aula all'uscita da scuola.
6. Rispettare le norme per la sicurezza (secondo le indicazioni che si trovano in ogni classe).

Regole per le vita di gruppo

- Seguire le norme di buona educazione.
- Rispettare tutte le persone presenti a scuola (docenti, collaboratori scolastici, personale ATA, etc.).
- Comportarsi correttamente e parlare in modo adeguato (non gridare e non dire parolacce, non sporgersi e non lanciare oggetti dalle finestre) in tutti gli ambienti frequentati durante l'orario scolastico.
- Indossare un abbigliamento pratico, pulito e decoroso.
- Rimanere al proprio posto e preparare il materiale per l'attività successiva durante il cambio dell'ora.
- Non correre e non fare giochi violenti soprattutto durante la ricreazione e all'uscita.
- Non portare materiale estraneo all'attività scolastica. I cellulari non possono essere utilizzati a scuola.
- Non portare oggetti che possono essere facilmente persi o trafugati.
- Uscire al termine delle lezioni secondo le indicazioni dell'insegnante.
- Spostarsi all'interno della scuola, sempre accompagnati dall'insegnante o con il suo permesso, rispettando l'ordine stabilito e in modo disciplinato.
- Divieto di fumo, comprese le sigarette elettroniche